

Villa Nappi, un paradiso per artisti da tutto il mondo

E oggi eventi imperdibili

InTeatro, si chiude la prima parte del festival

UN'ATMOSFERA decisamente internazionale, fatta di incontri, saluti e scambi di opinioni, magari solo con uno sguardo. Anche oggi a Polverigi, come nei giorni precedenti, si vivranno emozioni particolari, tra spettacoli originali e sorprendenti, capaci di emozionare, divertire, e anche di far discutere (l'arte, si sa, è un'opinione). L'ultima giornata del 40esimo 'Inteatro Festival' nel paese dove tutto è nato (la prossima settimana ci sarà l'appendice anconetana) vedrà ancora una volta il pubblico muoversi tra luoghi diversi: da Villa Nappi, con i suoi vari spazi, al Teatro della Luna, dal Cinema Italia alla chiesa del Sacramento. Sempre incontrando altri spettatori, gli artisti stessi, i tecnici e gli addetti ai lavori, magari una delegazione di simpatizzanti giapponesi che si muovono tra il curioso e il divertito.

Decisamente intenso il programma odierno, che inizierà con due repliche: «Uno di noi (one of us)» di Gary Stevens (ore 19, Cortile di Villa Nappi) e «How to destroy your dance» del CollettivO CineticO (ore 20.15, palestra della scuola media). Al Cinema Italia (ore 21) sarà poi di scena il performer Andrea Costanzo Martini con 'Occhio di bue', performance incentrata sulle relazioni di potere che si instaurano durante uno

spettacolo, tra danzatore, coreografo e pubblico. Poi, alle 21.30, il Teatro della Luna aprirà le porte a 'Prisma' di Alessandro Sciarroni e Masbedo, duo di videoartisti che giocando con le immagini creano performance emozionali. Sciarroni è l'artista italiano più invitato all'estero. 'Prisma' trae ispirazione da uno dei suoi primi lavori, «Cowboys», dove l'identità degli interpreti viene privata della riconoscibilità attraverso specchi indossati davanti al viso: il corpo perde definizione, fondendosi con lo spazio e lo sguardo del pubblico. In Prisma il ritmo viene più dilatato e il nuovo elemento video dialoga con i corpi «acefali», creando una rifrazione di immagini e colori che si riverbera sugli specchi. L'Italia ospita anche gli ultimi due spettacoli: 'To be banned from Rome' (22.30) della coreografa Annamaria Ajmone e del musicista Alberto Ricca, che indaga tra passioni e ossessioni dentro i luoghi virtuali della rete, strumento per costruirsi una cerchia di contatti ideale; 'What happened in Torino' di Andrea Costanzo Martini, viaggio tra stati d'animo ed espressione corporea a cavallo tra realtà e finzione. Il testo evoca Vanna Marchi, controversa figura degli anni '90. Dalle 24 si balla con dj Georgie Echo a Villa Nappi.



CALORE
Le prove, i sorrisi, lo spirito di gruppo di un posto unico come Villa Nappi. Emozioni e sorprese la fanno da padrone nella culla del festival InTeatro che quest'anno compie 40 anni.
Fotoservizio Antic



spettacolo, tra danzatore, coreografo e pubblico. Poi, alle 21.30, il Teatro della Luna aprirà le porte a 'Prisma' di Alessandro Sciarroni e Masbedo, duo di videoartisti che giocando con le immagini creano performance emozionali. Sciarroni è l'artista italiano più invitato all'estero. 'Prisma' trae ispirazione da uno dei suoi primi lavori, «Cowboys», dove l'identità degli interpreti viene privata della riconoscibilità attraverso specchi indossati davanti al viso: il corpo perde definizione, fondendosi con lo spazio e lo sguardo del pubblico. In Prisma il ritmo viene più dilatato e il nuovo ele-



